

nei paragrafi X.A in pagg.5-11 riguardanti il servizio di manutenzione triennale, si parla di attività di manutenzione preventiva, correttiva ed evolutiva relative alla R.Q.A secondo la composizione riportata in Allegato 1 "Composizione della RQA". In particolare si dice che " il servizio di manutenzione sulla RQA fissa dovrà essere espletato inizialmente sulla rete nel suo stato attuale come descritto nell'allegato 1 per poi proseguire continuativamente durante tutta la durata degli adeguamenti sulla RQA". Al fine di evitare possibili malintesi sull'effettivo oggetto della sopracitata attività di manutenzione, si chiede conferma alla stazione appaltante del fatto che essa riguarderà indissolubilmente tutta la strumentazione e tutti i sistemi HW e SW in generale presenti nella rete ad eccezione dei preesistenti sistemi meteo (ove presenti) in quanto esplicito oggetto di manutenzione e riqualificazione ricadente nel Lotto 2 della stessa gara secondo quanto riportato nel capitolato.

A par3.a.1. a pag 6 si legge "...la ditta dovrà provvedere , quando necessario, la pulizia e la sostituzione delle linee di prelievo almeno una volta l'anno e mensilmente la pulizia dei filtri dei condizionatori presenti nelle centraline della RQA.

Si ritiene debba trattarsi di un refuso ed in tal caso dovrebbe leggersi correttamente "...la ditta dovrà provvedere alla pulizia delle linee di prelievo almeno una volta l'anno e quando necessario, alla loro (eventuale) sostituzione e mensilmente la pulizia dei filtri dei condizionatori presenti nelle centraline della RQA.

In par.4.a.1 a pag.8 si legge "La ditta dovrà garantire per tutta la durata del contratto di manutenzione la disponibilità dei pezzi di ricambio delle apparecchiature già in dotazione indipendentemente dalla presenza sul mercato della ditta che ha fornito le apparecchiature in oggetto. Si richiede conferma della correttezza semantica della frase.

In par 1.B a pag. 12 relativamente alle operazioni di installazione delle postazioni nuove per le rilocalzioni e per eventuali altri interventi (non meglio identificati) sembrerebbe debba intendersi a totale carico della ditta l'espletamento di tutte le pratiche necessarie occorrenti al rilascio delle autorizzazioni (DIA etc.). Tale attività risulta essere di norma chiaramente di pertinenza esclusiva della Stazione appaltante, in quanto proprietaria dei relativi manufatti. La Ditta potrà eventualmente fornire tutta la necessaria assistenza tecnica alla predisposizione degli appositi atti per il rilascio delle suddette autorizzazioni.

In par 2.B a pag. 12 l'oggetto delle attività di riqualificazione delle postazioni attualmente esistenti non risulta essere chiaramente definito ai fini di un adeguato computo tecnico economico risultando essere quindi di tipo forfettario ad eccezione della fornitura di nuovi sistemi di calibrazione interna per gli analizzatori di ossidi di azoto, (sui quali analizzatori tuttavia non si è al momento in grado di assicurare la fattibilità di tale intervento, essendo subordinata alla tipologia ed alla versione della strumentazione in oggetto) e delle attività di fornitura di 25 condizionatori di tipo split di 18000 BTU secondo un programma che andrà concordato con l'Agenzia. Si richiede conferma della corretta accezione della prescrizione della stazione appaltante

In par. 3.B a pag. 15 si legge che le 3 postazioni di tipo tradizionale (stazioni fisse) devono essere fornite complete di analizzatori NO/NO2/NOx e O3 e che detti analizzatori dovranno essere acquisiti dal sistema di acquisizione elaborazione e trasmissione di cabina direttamente in formato non analogico (ovvero digitale) . Tale prescrizione deve considerarsi tassativa o, almeno fino alla riqualificazione del sistema HW e Sw della RQA, può essere utilizzata almeno provvisoriamente una acquisizione di tipo analogico?

In par. 4.B a pag. 15 in fornitura di n.3 postazioni di misura compatte si legge che le postazioni dovranno contenere almeno i seguenti analizzatori: NO/NO2/NOx, O3, ^{SO2} BTX e PM10. Si chiede esplicita conferma di detta configurazione strumentale che almeno relativamente ad una prima analisi di carattere ingegneristico risulta di difficile conciliazione con i ridotti ingombri e la rilocabilità della stazione soprattutto per la presenza dell'analizzatore di BTX, che necessita di bombole di servizio per il proprio funzionamento.

In par. 2.B a pag. 12 del capitolato speciale, punti 1), 2) e 3) è richiesta l'asportazione e rottamazione di tutti gli analizzatori di polveri obsoleti e delle sorgenti radioattive ad essi collegate. Si chiede di specificare il numero esatto di analizzatori da smaltire e la tipologia di carica radioattiva con cui sono equipaggiati (C14, Krypton, Promezlo, ecc) oltre che l'ubicazione degli analizzatori.

In par. 2B, punto 7) pag. 13 del capitolato speciale è richiesto di dotare tutti gli analizzatori di ossidi di azoto dei relativi calibratori interni. In considerazione del fatto che la rete di monitoraggio è equipaggiata di analizzatori di ossidi di azoto di differenti marche e modelli, alcuni anche obsoleti, si chiede di confermare che non sarà necessario dotare di calibratore interno quegli analizzatori per cui la Società produttrice dichiara l'indisponibilità sul mercato (per obsolescenza) dei materiali necessari ad effettuare la modifica richiesta.

In par. 3.B pag. 13 del capitolato speciale si specificano le caratteristiche tecniche delle stazioni di monitoraggio di nuova fornitura, specificando che dovranno essere in vetroresina o alluminio. Si chiede di specificare se fra i materiali sia accettata anche la lamiera di acciaio.
